

VERBALE DEL COLLEGIO CONSULTIVO TECNICO PER L'INTERVENTO
"CUP F51B20000730001 - CIA ES 21 0179 P - PNRR Finanziato dall'Unione Europea -Next
Generation EU (NGEU) - M4C1 Inv.3.3 Colferro - Realizzazione della nuova sede dell'Istituto
I.P.I.A. PARODI DELFINO in Via del Pantanaccio s.n.c.- Loc. Colle dell'Elefante"- CIG
9518810282"

SEDUTA N. 2

Il giorno 02/12/2024 alle ore 9,30, presso gli Uffici del Dipartimento I, piano 18, Via G.
Ribotta 41-43 in Roma, è riunito il Collegio Consultivo Tecnico composto dai Sig.ri:

- **Ing. Claudio di Biagio**, Presidente
- **Arch. Francesco Ruzzante**, Componente;
- **Avv. Paolo Borioni**, Componente;

costituito con Verbale del 12/09/2024,

in dipendenza

dei lavori di realizzazione del "Nuovo I.P.I.A. "Parodi Delfino" in Via del Pantanaccio snc
- Colferro - Loc. Colle dell'Elefante - CIA ES 21 0179 P-CUP F51B20000730001 - CIG
9518810282" per l'importo complessivo di € 7.341.719,92 compresi oneri della sicurezza,
giusto contratto stipulato

tra


la CITTA' METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE, Dipartimento I "Politiche
educative "Edilizia Scolastica" (di seguito indicata come "Committente");

e

il Consorzio Innova Società Cooperativa, con sede legale in Via Giovanni Papini n. 18 -
40128 Bologna - C.F. e P.IVA 03539261200 che ha indicato quale Ditta Esecutrice la
CONART Scarl, sede legale in Via Toscana, 11 - Artena (Rm) - C.F. e P.IVA 02305100592.

Sono altresì presenti:

- il **Dr. Ing. Paolo Quattrucci**, Responsabile del Procedimento;



- l'Arch. **Gianfilippo Lo Masto**, Direttore dei Lavori.

Il Collegio Consultivo Tecnico premette che:

- con nota protocollo pec 194931 del 20/11/2024, il Committente ha richiesto al CCT eventuali osservazioni in merito alla perizia di variante efferente la realizzazione dell'opera in oggetto;
- pertanto, il Presidente, con mail del 25/11/2024, ha convocato il Collegio Consultivo Tecnico per il giorno 02/12/24 alle ore 9:30 presso l'Amministrazione in Viale G. Ribotta 41, 18° piano, chiedendo la presenza del RUP per illustrare ai membri del Collegio le ragioni della variante proposta.

Ciò premesso, il Collegio invita il Responsabile del Procedimento, Ing. Quattrucci, a descrivere le circostanze che hanno indotto l'Ufficio a proporre l'adozione della perizia di variante di cui alla nota protocollo pec 194931 del 20/11/2024 sopra menzionata.

A tal fine, il RUP si richiama alla ***"Relazione di accertamento del R.U.P. (art. 106 D.Lgs. 50/2016 – 44 C.S.A.)"*** del 15/11/2024 Protocollo CMRC n. 0191693 dalla quale emerge che la redazione di variante in corso d'opera riguarda l'esecuzione delle maggiori opere strutturali costituite da aumentate palificate di fondazione non previste nel progetto, comportanti maggiori costi.

Il RUP, al riguardo, riferisce di ritenere la fattispecie rientrante nelle ipotesi di cui all'art. 106, co. 1, lett. c) del D.Lgs. 50/2016 e, quindi, riconducibili alla c.d. imprevedibilità geologica non rilevabile con normale diligenza con i dati a disposizione della S.A. all'epoca del progetto e pertanto riconducibile alla forza maggiore.

Aggiunge il RUP come la imprevedibilità sulla quale si basa la variante proposta è rilevabile dal Rapporto n. 04 - Fascicolo cantiere UDL CLL-210179 P_Re4 a valle di osservazioni del verificatore S.I.I.A. S.r.l. espresse, nel novembre 2023, sullo strutturale esecutivo ove il soggetto deputato della validazione del progetto rilevava la *"... incongruità tra le risultanze della relazione geologica rispetto alle notazioni collegate ai dati in possesso - forniti senza indicazioni di*





criticità comparate alla Direzione del Servizio 2° del Dip.to I, e successivamente da loro alla scrivente UOT dopo invio progetto a Ufficio Gare con prot. CMRC 0178695/2022- dell'Ufficio Geologico metropolitano prot. CMRC 0186243/2022...

Conseguentemente, riferisce il RUP che, come già rappresentato nella "Relazione di accertamento del R.U.P. (art. 106 D.Lgs. 50/2016 – 44 C.S.A.)" del 15/11/2024, la proposta di variante appare coerente con il dato normativo "(a) tenuto conto delle esigenze (tempistica PNRR) che comportano di porre in essere ogni azione esperibile per la consegna dell'opera nei termini del finanziamento europeo, pur se parziale al 52% circa, per l'intervento; (b) considerata, altresì, l'eseguitività delle opere strutturali nel sottosuolo e in elevazione, contando sull'avvenuto deposito presso l'Ainop delle componenti strutturali del progetto; (c) sottolineato che l'intervento non attiene a variante in miglioria o per altri casi differenti da quello sopra rappresentato, ma rende coerente la progettazione strutturale, ora come all'epoca dell'invio in gara del progetto, a quanto sarebbe stato consequenziale a valle dei risultati di tutte le verifiche geologiche cautelative effettuate rispetto alla iniziale in possesso dell'Ente; (d) la capienza comunque presente pro quota per opere strutturali nel progetto di gara ai fini della contabilizzazione parziale in progress (rif. sub prot. CMRC 0140452 /2024)".

Per completezza e dettaglio, poi, con l'intervento e l'ausilio dell'Arch. Gianfilippo Lo Masto, Direttore Lavori, il RUP richiama altresì i **"Rapporti periodici sulle attività di cantiere"** da n. 1 a 10 predisposti e trasmessi dall'Ufficio di Direzione con **nota Protocollo CMRC-2024-0194931 del 20/11/2024** al Rup ed alla S.A., utili al CCT per avere indicazione sinottica dell'intervento in essere.

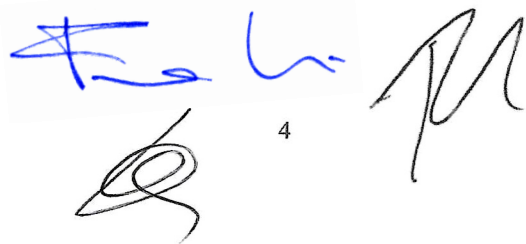
Il Dr. Ing. Paolo Quattrucci fa rilevare come, dai cennati Rapporti ed in particolare dal "Rapporto di cantiere" n. 4 del 29/12/2023, è possibile evincere le circostanze dalle quali ha preso le mosse la proposta di variante, circostanze che il RUP sintetizza a beneficio del Collegio come segue:

- con D.D. n. 4156 del 27/11/2023, la Direzione Dip.to I approvava in linea tecnica degli elaborati di progetto esecutivo con rinvio al verificatore S.I.I.A. S.r.l. - che già

 
3

aveva eseguito le verifiche di legge prima di porre il progetto a base di gara ex D.Lgs. 50/16 - per il controllo di garanzia ai fini deposito in Ainop per stralci come da dispositivo del provvedimento;

- il verificatore S.I.I.A. S.r.l. rilevava *“incongruità tra le risultanze della relazione geologica rispetto alle notazioni collegate a dati in possesso - forniti senza indicazioni di criticità comparate alla Direzione del Servizio 2° del Dip.to I, e successivamente da loro alla scrivente UOT dopo a invio progetto a Ufficio Gare con prot. CMRC 0178695/2022- dell'Ufficio Geologico metropolitano prot. CMRC 0186243 /2022”*;
- in particolare, la S.I.I.A. S.r.l. osservava che, dalle risultanze emerse dall'analisi del progetto esecutivo trasmesso dal progettista/operatore economico, emergevano criticità, osservazioni e prescrizioni che non consentivano il completamento del processo di verifica ai fini deposito in Ainop nella sua complessità, ma che, tuttavia, permettevano l'inizio del cantieramento differendo i tempi di presentazione in Ainop;
- in ragione di ciò, il Verificatore rimaneva in attesa delle necessarie integrazioni del progettista per la palificata (stralcio II) e la struttura dell'edificio (stralcio III), fermo restando che i lavori strutturali non avrebbero potuto avere luogo prima del passaggio di verifica degli stralci e del deposito in Ainop;
- quindi, il Rup, il Progettista esecutivo, l'Esecutore, il Verificatore e la Direzione Dipartimentale convenivano per avviare una verifica ulteriore del terreno nelle more del deposito in Ainop attraverso ulteriori verifiche in situ al fine di dirimere la incongruenza sopra paventata rispetto ai carotaggi nel lotto richiamati nella Relazione allegata al progetto definitivo a firma del Geol. Vincenzo Cortese - così come fornita dall'Amministrazione comunale all'Ing. Tranquilli e correlata al prot. Comune di Colleferro 3344/2021 - e ai dati poi pervenuti dall'Ufficio Geologico metropolitano;
- nella sostanza, emergeva che il progetto definitivo messo in gara dalla S.A. era stato predisposto sulla base dei dati trasmessi dall'Ufficio Geologico metropolitano, dati che



4

tuttavia si fondavano su di una precedente Relazione Geologica del Geol. Vincenzo Cortese fornita dal Comune di Colleferro l'Amministrazione di CMRC con prot. Comune di Colleferro n. 3344/2021;

- a seguito delle ulteriori verifiche e campagne geognostiche convenute ed ai necessari approfondimenti come dettagliatamente descritti nei "Rapporti di cantiere" n. 5 e 6, l'Affidatario, in data 13/3/2024, forniva una nuova Relazione Geologica asseverata dal Dr. Geol. Enzo Massaro dell'Ordine del Lazio, con la quale venivano confermate in via definitiva le risultanze dei documenti del Servizio Geologico Metropolitano necessarie a configurare adeguati elaborati di stralcio II (paratie e contenimenti) ai fini deposito in Ainop del progetto strutturale;
- prima del deposito, il detto progetto veniva verificato dalla S.I.I.A. S.r.l. in data 27/03/2024 e, successivamente validato dal RUP il 03/04/2024 con nota prot. CMRC: 0058101;
- a questo punto, il progetto strutturale dei pali paratie e contenimenti, veniva depositato in Ainop.

Preso atto di quanto riferito e attestato dalla documentazione richiamata dal RUP, dopo ampia ed approfondita discussione e confronto,

il Collegio Consultivo Tecnico

ritiene che **non vi sia alcuna osservazione da muovere** in relazione all'adozione della variante come descritta dal RUP che sembra sia stata avvedutamente proposta in coerenza con il disposto normativo e con le finalità proprie del PNRR, soprattutto nell'ottica di garantire, nella misura consentita dalle circostanze, l'andamento fisiologico dei lavori ed il rispetto del cronoprogramma delle opere. D'altra parte, osserva il Collegio come le vicende descritte siano coerenti con il richiamo fatto dal RUP alla disciplina dell'art. 106, comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016 ed alla "imprevedibilità" delle cause che hanno richiesto la modifica del contratto, tenuto conto che:



- i. è ben vero che la variante ha preso le mosse dalla incongruenza tra i dati geologici considerati nel progetto definitivo posto a base di gara forniti dall'Ufficio Geologico Metropolitano con lo stato di fatto effettivamente rilevato in situ in sede di progettazione esecutiva, ma ciò è dipeso dal fatto che la S.A., probabilmente anche nell'ottica dell'urgenza imposta dal PNRR, ha utilizzato una risalente Relazione Geologica del Geol. Vincenzo Cortese fornita dal Comune di Colleferro all'Amministrazione Metropolitana con prot. Comune di Colleferro n. 3344/2021;
- ii. tale modo di procedere si è concretizzato in una logica collaborazione tra il Comune, ove l'opera doveva essere realizzata, e la CMRC, S.A. competente all'affidamento dell'appalto di costruzione della medesima, atteso che, attraverso lo scambio di informazioni anche tecniche come quelle di specie, CMRC ha inteso velocizzare i processi e ottenere, inoltre, un risparmio economico altrimenti non ottenibile nel caso in cui CMRC avesse provveduto ad una nuova indagine delle aree già oggetto di precedenti verifiche geologiche eseguite, nel medesimo sito, da altra Amministrazione (il Comune);
- iii. nella prospettiva di quanto previsto dall'art. 106 comma 1, lett. c), del D.Lgs. n. 50/2016, la successiva accertata incongruenza dei dati può ben rappresentare una circostanza "imprevista e imprevedibile" per l'articolazione di CMRC competente ad indire la procedura di gara, potendosi ritenere che non vi fosse alcuna evidente ragione che la potesse indurre a mettere in dubbio la coerenza di quanto trasmesso dall'Ufficio Geologico Metropolitano di CMRC, il quale, a sua volta, non aveva ragionevolmente motivo di dubitare della completezza e correttezza delle risultanze della Relazione Geologica a firma del Geol. Vincenzo Cortese a sua volta trasmessa dal Comune di Colleferro con sua prot. n. 3344/2021;
- iv. inoltre, la modifica del contratto nei termini proposti dal RUP, poi, sembra che *".. non altera la natura generale del contratto"*, come emerge da quanto descritto nella "Relazione di

6

The block contains a handwritten number '6' and two handwritten signatures. One signature is in black ink and the other is in blue ink. There is also a blue rectangular stamp or mark.

accertamento del R.U.P. (art. 106 D.Lgs. 50/2016 – 44 C.S.A.)” del 15/11/2024 e nei “Rapporti periodici sulle attività di cantiere” sopra citati;

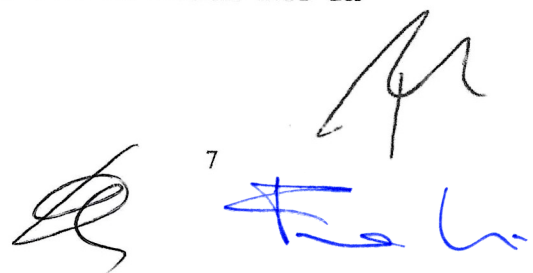
- v. per quanto il Collegio non abbia, allo stato, sufficienti elementi per esprimersi con piena cognizione, appare rispettata anche la condizione di cui al comma 7 dell’art 106, comma 1, lett. c) in disamina (limite dell’aumento del prezzo non superiore al 50% del contratto), ma, tenuto conto dell’importo contrattuale di € 7.341.719,92 compresi oneri della sicurezza e rilevato che la variante consta nella esecuzione di una palificata (c.d. stralcio II), non è improbabile che l’eventuale aumento dell’importo contrattuale si attesti su importi inferiori alla cennata percentuale del 50% (€ 3.670.859,96) dell’originario importo di contratto;
- vi. in termini generali, la proposta di variante del RUP, come espressa nella “Relazione di accertamento del R.U.P. (art. 106 D.Lgs. 50/2016 – 44 C.S.A.)”, è coerente anche con riferimento specifico alle esigenze (tempistica PNRR) che comportano di porre in essere ogni azione esperibile per la consegna dell’opera nei termini del finanziamento europeo.

A questo punto, il Collegio,

PRESO ATTO che il Verbale di Costituzione del CCT del 12/09/2024 prevede, tra l’altro, che *“...dall’avvio dei lavori e fino al collaudo degli stessi, il Collegio Consultivo Tecnico ha il compito di sovrintendere l’intera fase di esecuzione acquisendo conoscenza di tutte le circostanze che possano generare problematiche, rallentamenti sull’esecuzione o comunque compromettere i lavori secondo quanto oggetto di contratto di appalto...”* ed, a tal fine, *“...può determinare un calendario di riunioni fisse periodiche per rimanere informato sull’andamento dei lavori o può di propria iniziativa da parte di un singolo componente, fissare incontri..”*, con *“...massima libertà sulla periodicità e sulle modalità di svolgimento delle proprie riunioni e dei sopralluoghi..”*;

RILEVATO che, trattandosi di intervento finanziato con fondi PNRR, si aggiunge alle suddette previsioni quanto previsto specificamente per gli interventi PNRR dal Decreto MIT del 17/01/2022 ed in particolare: **(i)** ai sensi dell’art. 4.1.2. del Decreto MIT del

7



17/01/2022, "Per le opere comprese o finanziate in tutto o in parte nell'ambito del PNRR e del PNC, il CCT è tenuto a fissare riunioni periodiche per rimanere informato sull'andamento dei lavori e a formulare osservazioni che la stazione appaltante o il Commissario sono tenuti a trasmettere immediatamente al Consiglio superiore dei lavori pubblici ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma del PNRR"; (ii) ai sensi dell'art. 8.2.3. del Decreto MIT del 17/01/2022, "All'Osservatorio (ndr costituito presso il Consiglio Superiore LL.PP.) vengono inoltre trasmesse le osservazioni formulate dai CCT all'esito delle verifiche sull'andamento dei lavori e sul rispetto del cronoprogramma per le opere comprese nel PNRR";

RITENUTA la necessità di disporre, ai sensi dell'art. 4.1.2 del Decreto MIT, riunioni periodiche per consentire al Collegio Consultivo di rimanere informato sull'andamento dei lavori ed eventualmente formulare osservazioni che la stazione appaltante sarà tenuta a trasmettere al Consiglio superiore dei lavori pubblici ai fini del monitoraggio sul rispetto del cronoprogramma del PNRR, ciò anche per consentire alla S.A., come prescritto dall'art. 8.2.3. del Decreto MIT, di trasmettere all'Osservatorio le osservazioni formulate dai CCT all'esito delle verifiche sull'andamento dei lavori e sul rispetto del cronoprogramma per le opere comprese nel PNRR;

P.Q.M.

- 1) **nulla osserva** in merito alla proposta di perizia di variante di cui alla nota protocollo pec 194931 del 20/11/2024 e sull'andamento dei lavori;
- 2) ai sensi dell'art. 4.1.2 del Decreto MIT, fissa il seguente **calendario di riunioni periodiche**, da tenersi **presso gli Uffici del Dipartimento I, piano 18, Via G. Ribotta 41-43 in Roma**, per rimanere informato sull'andamento dei lavori e sul rispetto del cronoprogramma alle quali dovranno partecipare le parti:
 - a) 04/02/2025 ore 9,30;
 - b) 07/04/2025 ore 9,30;
 - c) 12/05/2025 ore 9,30;





- 3) **invita** le parti ed in particolare il RUP a riferire al Collegio sugli aspetti maggiormente rilevanti del contratto intervenuti dopo la data del 20/11/2024 e sui provvedimenti ed atti - anche relativi alla variante di cui al presente Verbale - adottati dopo la medesima data che possano influire sull'andamento dei lavori e sul rispetto del cronoprogramma.

La seduta è chiusa alle ore 11:50 circa.

Dato atto di quanto sopra, i componenti del Collegio provvederanno a dare comunicazione del presente Verbale alle parti che riproduce i fatti intervenuti e le valutazioni del Collegio espresse nella riunione del 02/12/2024.

Ing. Claudio di Biagio

Arch. Francesco Ruzzante

Avv. Paolo Borioni